

Codice DB1906

D.D. 11 novembre 2013, n. 233

**L.R. 26/2002 - Contributi agli Enti di culto per attività rivolte ai giovani. Impegno di euro 1.800.000 sul cap. 180739/2013 UPB DB 19061 (ass. n. 100781).**

Premesso che:

con L.R. n. 11.11.2002, n. 26, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere "...la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente";

con la legge di bilancio n. 9 del 7 maggio 2013 sono stati stanziati euro 2.500.000,00 per il riconoscimento della funzione educativa degli oratori;

con D.G.R. n. 23-6506 del 14 ottobre 2013 la Giunta regionale ha definito i criteri per l'assegnazione delle risorse e i termini per la presentazione dei progetti, stabilendo di utilizzare la somma di 1.800.000,00 euro dello stanziamento di bilancio 2013 per finanziare le attività degli Enti di Culto riferite all'anno in corso;

considerato che la suddetta Deliberazione prevede la presentazione dei progetti entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della stessa e che i tempi ristretti non consentirebbero più l'impegno nell'anno in corso, si rende necessario procedere all'impegno di 1.800.000,00 euro sul cap. 180739/2013 a favore degli Enti di culto che presenteranno istanza di contributo secondo i criteri stabiliti nella DGR n. 23-6506 del 14 ottobre 2013;

verificato che le assegnazioni dei contributi previsti dalla presente determina saranno destinate ai seguenti Enti di culto:

Regione Ecclesiastica Piemontese, Chiesa Avventista del VII giorno, Comunità Ebraica, Tavola Valdese e Chiesa Cristiana Evangelica Assemblee di Dio in Italia;

dato atto che con successivo provvedimento amministrativo saranno formalizzate le assegnazioni relative ad ogni Ente di culto a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Tutto ciò premesso

Vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. 26/2002;

viste le LL.RR. n. 8 e n. 9 del 7/5/2013;

vista la L.R. n. 16 del 6/8/2013;

vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13/5/2013;

vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21/5/2013;

vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17/6/2013;

vista la D.G.R. n. 26-6372 del 17/9/2013

vista la D.G.R. n. 31-3921 del 29/5/2012;

vista la D.G.R. n. 23-6506 del 14/10/2013;

vista la nota del Direttore regionale prot. n. 6131/DB1907 del 10 ottobre 2013, con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB1906 la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore;

## IL DIRIGENTE

### *determina*

- di impegnare la cifra di 1.800.000,00 euro sul cap. 180739 del bilancio 2013 (ass. n. 100781) per attività rivolte ai giovani nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 23-6506 del 14/10/2013 a favore dei seguenti Enti di Culto:

Regione Ecclesiastica Piemontese, Chiesa Avventista del VII giorno, Comunità Ebraica, Tavola Valdese e Chiesa Cristiana Evangelica Assemblies di Dio in Italia;

- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la quantificazione ed assegnazione dei contributi agli Enti di Culto a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito":

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente  
Patrizia Camandona